

Ius scholae: maggiore inclusività e vantaggi per tutti

20 aprile 2022

Il dibattito pluridecennale sulla necessità di riforma della legge sulla cittadinanza italiana si arricchisce di un nuovo capitolo: la proposta, battezzata *ius scholae*, approvata dalla commissione Affari Costituzionali della Camera lo scorso 9 marzo, può essere letta come una versione aggiornata dello *ius culturae*. Questa si pone l'obiettivo di allentare il vincolo del raggiungimento della maggiore età, prevedendo la possibilità di concedere la cittadinanza italiana anche ai minori (nati in Italia o arrivati prima del compimento dei 12 anni), purché abbiano risieduto legalmente e senza interruzioni sul territorio e abbiano effettuato un percorso scolastico di almeno 5 anni nel nostro Paese. Su [La Voce](#) le riflessioni di Giulia Bettin.